



**A.S.L. V.C.O.**  
Azienda Sanitaria Locale  
del Verbano Cusio Ossola

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

ALLEGATO B) alla deliberazione n 558 del 31 MAGGIO 2018

## **REGOLAMENTO ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRA MURARIA "PERSONALE DIPENDENTE"**

aggiornato con deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Le somme mensilmente versate a ciascun dipendente, sia dell'area dirigenziale che di comparto, devono figurare in una voce a parte nel cedolino degli stipendi.

#### **14.1 – Prestazioni in regime di ricovero**

Quota 100 (onorario del personale medico secondo tariffario)

- personale del comparto di supporto: 20%
- Personale sanitario dirigente: 80% di cui
  - 60% al Dirigente sanitario di scelta se individuato;
  - 20% in parti eguali ai componenti medici dell'equipe che ha effettuato la relativa prestazione;
  - 20% in parti uguali ai restanti dirigenti medici della Struttura.

Nel caso in cui:

- non vi sia stata la scelta del Medico, la corrispondente quota è destinata interamente all'equipe, con suddivisione in parti eguali a tutti i componenti dell'equipe stessa;

Al momento della accettazione e della dimissione del paziente sarà compito del Responsabile dell'equipe medica dichiarare gli elementi utili ai fini della determinazione del D.R.G. di ricovero, al fine della corretta determinazione della tariffa da addebitare al Cittadino.

L'eventuale richiesta di passaggio dalla degenza di corsia a quella in camera a pagamento, formulata per iscritto e debitamente firmata dall'utente, può essere accolta nei limiti della disponibilità di camere all'interno dei PP.OO. dell'ASL VCO. In tale fattispecie, la retta alberghiera e il costo delle prestazioni sanitarie saranno addebitate dal momento del passaggio in regime di libera professione.

#### **ART. 15 FONDO DI PEREQUAZIONE E CRITERI DI RIPARTIZIONE**

Il fondo di perequazione si costituisce per accantonamento della percentuale del 5% calcolata sugli onorari dei dirigenti effettuanti libera professione intra moenia pura e allargata.

Sulla base dell'interpretazione dell'art. 12 del DPCM 27/3/2000 e con riferimento all'art. 57, lettera i) del CCNL Area Dirigenza Medica e Area Dirigenza Ruolo Sanitario che prevede che vengano individuate le discipline mediche e del ruolo sanitario con limitata possibilità di esercizio dell'attività libero professionale destinatarie del fondo di perequazione, e tenuto conto delle categorie professionali esistenti, il personale riconducibile nell'ambito delle tipologie previste dalle norme in questione sarà annualmente individuato in sede di contrattazione integrativa aziendale.

- 1) Dall'erogazione dei fondi di perequazione sono esclusi:

- i dirigenti che hanno optato per l'attività libero professionale extramuraria
- i dirigenti con contratto a tempo determinato
- i dirigenti a regime di impegno part-time

2) ribadendo che nulla è dovuto ai dirigenti che non hanno optato per l'attività libero professionale pur sussistendo la possibilità di effettuazione della stessa.

Il fondo di perequazione sarà attribuito agli aventi diritto tenendo conto che:

a) il beneficio economico non potrà superare la mediana statistica della serie dei dati degli importi che costituiscono il Fondo di Perequazione con il taglio delle "ali" del 5%

Esempio ( ripartizione):

ANNO X

1° IPOTESI

Mediana €. 2.000

tetto di perequazione distribuibile anno X al singolo dirigente: €. 2.200

In questo caso si considera come tetto massimo distribuibile al singolo dirigente la mediana

2° IPOTESI

Mediana €. 2.000

tetto di perequazione distribuibile anno X al singolo dirigente 800 €.

In questo caso si considera come tetto massimo distribuibile al singolo dirigente gli 800,00€ ed all'interno di tale tetto sono da ritenersi inclusi i rimborsi INAIL.

( se un dirigente ha già ottenuto rimborsi INAIL per più di €. 800,00 non avrà alcuna liquidazione del fondo di perequazione )

Pertanto il calcolo dovrebbe avvenire con la seguente modalità:

1° verificare mediana e tetto quota distribuibile al singolo dirigente ( calcolo effettuato su tutti i dirigenti previsti nell'accordo )

2° verificare se nell'anno risultano dirigenti che hanno riscosso 800 euro di rimborsi INAIL ed escludere tale personale dal riparto della liquidazione del fondo di perequazione.

3° effettuare una seconda ripartizione, senza alcun tetto se non la mediana, con i residui sui restanti dirigenti ( dirigenti totali – dirigenti che hanno con rimborsi INAL già raggiunto o superato il tetto ).

b) il beneficio verrà attribuito una volta l'anno a consuntivo .

c) la quota media annua ricavata secondo quanto indicato al punto a) viene rapportata, per ogni avente diritto, ai periodi di effettiva presenza in servizio

d) eventuali residui del fondo non distribuiti che riguarderanno solo l'ipotesi di già avvenuto raggiungimento del tetto della mediana, saranno oggetto di contrattazione integrativa aziendale.